



## UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone  
Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ - C.F. e n. iscrizione 03249890405  
Iscritta al R.E.A. di FORLÌ al n. 292316  
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato  
P.IVA n. 03249890405

# **BUDGET 2023 E PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA 2023/2025**

## Andamento economico

RICAVI	Bilancio 31/12/2021		PRECONSUNTIVO 2022		BUDGET 20223	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.068.717		10.093.144		10.526.501
A.5 Altri ricavi e proventi		239.494		62.407		84.873
A.5.a Contributi in conto esercizio	56.307		56.324		54.790	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	183.187		6.083		30.083	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>9.308.211</b>		<b>10.155.551</b>		<b>10.611.373</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.138		2.671		3.500
B.7 Costi per servizi		375.754		1.403.862		1.649.452
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		16.413		18.316		19.000
B.9 Costi per il personale		155.191		158.399		163.950
B.9.a Salari e stipendi	109.756		111.381		115.000	
B.9.b Oneri sociali	35.744		36.756		37.950	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	9.387		10.263		11.000	
B.9.e Altri costi per il personale	305		0		-	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		3.904.628		4.002.839		3.906.545
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.225		36.970		36.970	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.899.403		3.965.869		3.869.576	
B.12 Accantonamento rischi						0
B.14 Oneri diversi di gestione		248.364		238.499		254.202
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>4.701.489</b>		<b>5.824.586</b>		<b>5.996.649</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>4.606.723</b>		<b>4.330.965</b>		<b>4.614.724</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
C.15 Proventi da partecipazioni		34.672		34.699		34.500
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	34.672		34.699		34.500	
C.16 Altri proventi finanziari		70.296		49.937		38.344
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese						
C.16.b Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni						
C.16.d Proventi diversi dai precedenti						
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	70.296		49.937		38.344	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 277.553		-344.372		-345.227
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 277.553		- 344.372		- 345.227	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>- 172.586</b>		<b>- 259.736</b>		<b>- 272.382</b>
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>						
E.20 Proventi straordinari		-		-		-
E.20.b Altri proventi straordinari		-		-		-
E.21 Oneri straordinari		-		-		-
E.21.c Altri oneri straordinari		-		-		-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.434.136</b>		<b>4.071.230</b>		<b>4.342.341</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-1.232.485		- 1.154.422		- 1.221.566
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio						
22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio						
22.c Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio						
<b>23 Utile (perdite) dell'esercizio</b>		<b>3.201.651</b>		<b>2.916.808</b>		<b>3.120.776</b>

## Stato Patrimoniale riclassificato

Euro/1.000

ATTIVITA'	Bilancio 2021		PRECOC 2022		BUDGET 2023	
<b>LIQUIDITA'</b>						
Tesoreria, cassa, banca, posta e valori assimilati	414	0,17%	212	0,09%	(213)	-0,09%
	414	0,17%	212	0,09%	(213)	-0,09%
<b>CREDITI</b>						
verso soc. controllante					-	0,00%
verso controllate e clienti	2.495	1,04%	3.438	1,43%	3.165	1,32%
meno:F.do svalutaz. crediti					-	0,00%
Totale netto dei crediti verso clienti	2.495	1,04%	3.438	1,43%	3.165	1,32%
Crediti vari entro 12 mesi	151	0,06%	130	0,05%	150	0,06%
	2.645	1,10%	3.568	1,49%	3.315	1,39%
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	1	0,00%	16	0,01%	3	0,00%
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	5.124	2,13%	4.075	1,70%	3.959	1,65%
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>8.185</b>	<b>3,40%</b>	<b>7.871</b>	<b>3,28%</b>	<b>7.064</b>	<b>2,95%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>955</b>	<b>0,40%</b>	<b>956</b>	<b>0,40%</b>	<b>956</b>	<b>0,40%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:</b>						
Totale immobilizzazioni nette	230.286	95,71%	230.106	95,92%	230.263	96,24%
<b>CREDITI VARI OLTRE I 12 MESI</b>	1.180	0,49%	967	0,40%	967	0,40%
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>232.421</b>	<b>96,60%</b>	<b>232.028</b>	<b>96,72%</b>	<b>232.186</b>	<b>97,05%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>240.606</b>	<b>100,00%</b>	<b>239.899</b>	<b>100,00%</b>	<b>239.250</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Banche, prestiti obblig. altri finanz. a breve	2.912	1,21%	3.322	1,38%	2.272	0,95%
Fornitori	3.770	1,57%	2.634	1,10%	1.997	0,83%
Debiti verso controllanti	0	0,00%	1.500	0,63%	1.500	0,63%
Altri debiti	2.349	0,98%	94	0,04%	92	0,04%
Ratei e risconti passivi	780	0,32%	746	0,31%	746	0,31%
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>9.811</b>	<b>4,08%</b>	<b>8.296</b>	<b>3,46%</b>	<b>6.607</b>	<b>2,76%</b>
<b>PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>						
Mutui oltre 12 mesi	3.374	1,40%	4.473	1,86%	2.837	1,19%
Debiti verso controllanti oltre 12 mesi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fornitori	13.025	5,41%	13.025	5,43%	13.025	5,44%
Fondo per T.F.R.	64	0,03%	92	0,04%	102	0,04%
Fondo rischi ed oneri	49	0,02%	100	0,04%	100	0,04%
Altri debiti	1.673	0,70%	1.388	0,58%	1.297	0,54%
<b>TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>	<b>18.185</b>	<b>7,56%</b>	<b>19.078</b>	<b>7,95%</b>	<b>17.360</b>	<b>7,26%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Cap soc e riserva sovrapprezzo	196.030	81,47%	196.030	81,71%	196.030	81,94%
Riserva rivalutazione	394	0,16%	394	0,16%	394	0,16%
Riserva legale e statutaria	6.159	2,56%	4.882	2,04%	5.006	2,09%
Altri fondi + utili -(perdite)	10.028	4,17%	11.220	4,68%	13.852	5,79%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>212.610</b>	<b>88,36%</b>	<b>212.526</b>	<b>88,59%</b>	<b>215.282</b>	<b>89,98%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>240.606</b>	<b>100,00%</b>	<b>239.899</b>	<b>100,00%</b>	<b>239.250</b>	<b>100,00%</b>



# **BUDGET 2023**

## **NOTA RIASSUNTIVA**

## PREMESSA

La previsione di Budget 2023 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le attività connesse a:

- servizio riqualificazione energetica e gestione impianti Illuminazione Pubblica nei 5 Comuni soci aderenti al progetto pilota;
- coordinamento Progetto "acque meteoriche": attività di censimento;
- 2° fase progetto "Verde Aqua – Docendo Discimus": "L'acqua è un dono: Ricambialo!";
- progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0" per la smarterizzazione del territorio;
- sistemazione area pertinenza in ottica di sostenibilità ambientale;
- finanziamento investimenti nel servizio idrico integrato in motivata istanza, in base ad accordi specifici sottoscritti con ATERSIR ed il Gestore del SII;
- adempimenti propedeutici per conferimento degli asset del SII delle Società Patrimoniali della Romagna in Romagna Acque Società delle Fonti;
- sistemazione catastale del patrimonio aziendale;
- erogazione di contributi per Art Bonus;
- ripresa progetto gara gas;
- interventi per raggiungere l'autosufficienza energetica.

Il documento è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale riclassificato, dal Rendiconto Finanziario (Fonti-Impieghi) e da una breve nota di commento.

I criteri ed i principi adottati per la redazione del budget 2023 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2022 ed il Bilancio 2021.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2022 ed il Bilancio al 31/12/2021 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

## LA SOCIETA'

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO – ora ATERSIR) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

Rispetto alle disposizioni del Decreto legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*" (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), UNICA RETI S.p.A. è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

Nel 2017 la Società ha modificato il proprio Statuto per recepire le disposizioni del Decreto Madia ed aggiornare l'oggetto Sociale che prevede l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello *smart metering* e dell'ambiente (mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

I soci hanno inoltre espresso, con Convenzione del 2009, la volontà di affidare, alla società patrimoniale, anche il compito di gestire ogni aspetto connesso alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. La Convenzione non affida alla società compiti di carattere gestionale, ma solo di funzione amministrativa del patrimonio.

In considerazione delle Delibere assembleari del 9 Dicembre 2019, del 17 Dicembre 2020 e del 18 Maggio 2021, la Società ha avviato inoltre lo sviluppo del Progetto ad iniziativa pubblica denominato "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Lo sviluppo graduale del programma ha avuto avvio con la predisposizione di un Progetto Pilota per 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno, e Modigliana, relativo all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P.. Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart in 5 comuni in provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito del Progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", da realizzarsi ai sensi dell'art. 180 del DLgs.50/2016 e con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. m) e 15 del D.lgs. n. 115/2008.

Nel 2022 i Comuni Soci, hanno incaricato la Società di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture di fognature bianche esistenti nel territorio attraverso un censimento finalizzato ad acquisire uno stato di consistenza puntuale sulle acque meteoriche per valutare l'eventuale conferimento del servizio al Gestore del SII.

## COMPOSIZIONE SOCIALE

A seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed il trasferimento delle loro quote azionarie detenute nelle Società partecipate in Livia Tellus Romagna Holding SpA, avvenuto in data 14/07/2015, il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Borghi	261.702	0,37188
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
6	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SpA	36.189.797	51,42557
8	Comune di Longiano	463.573	0,65874
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
10	Comune di Montiano	132.187	0,18784
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
13	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
14	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
16	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
<b>TOTALE</b>		<b>70.373.150</b>	<b>100,00%</b>

Anche nel corso del 2022 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti, gli indirizzi gestionali e ciò avverrà anche per l'esercizio 2023.

In sede di incontri periodici di Coordinamento delle Società partecipate da Livia Tellus, si è provveduto ad aggiornare la Holding sull'andamento della Società e sull'avanzamento dei singoli obiettivi attribuiti.

Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo amministrativo della controllata.

Si precisa tra l'altro, che l'organo amministrativo di Unica Reti SpA è stato nominato nel mese di maggio 2021 dall'Assemblea dei Soci in base alle indicazioni espresse dal Comitato di coordinamento Soci, espressione di patti parasociali sottoscritti tra i Soci in merito alla *governance* della Società. In concreto, quindi, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile.

## ORGANI SOCIALI

In occasione dell'approvazione del Bilancio 2020, l'Assemblea Soci del 18 maggio 2021 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021-2023.

Per l'Organo Amministrativo della Società è stata confermata la forma dell'Organo monocratico con la riconferma dell'Amministratore Unico, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c.2 del DLgs 175/2016 s.m.i. (TUSP):

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Amministratore Unico

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato. L'Organo attualmente in carica è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott.ssa Michelacci Elisabetta	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott. Zanfini Andrea	Sindaco effettivo
Dott.ssa Toni Elisa	Sindaco supplente
Dott.ssa Vicini Silvia	Sindaco supplente

Il D.Lgs. 175/2016 (cosiddetto Madia sulle Partecipate) ha introdotto alcune novità relative all'organo di controllo prevedendo che nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non possa essere affidata al Collegio Sindacale.

Nell'Assemblea del 18 Maggio 2021 si è pertanto proceduto anche alla nomina della Società di revisione legale. Per il triennio 2021-2023, l'incarico, su indicazione del Collegio Sindacale, che ha espletato tutte le procedure per l'individuazione del candidato, è stato affidato alla Società Ria Grant Thornton S.p.A.

Per il dettaglio dei costi degli organi di amministrazione e controllo, si rinvia alla Sezione relativa ai "Costi".

## Conflitto Russia-Ucraina

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società è stata impegnata in importanti attività che consentiranno di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset

amministrati. Sulla evoluzione della gestione potrebbe influire il nuovo scenario internazionale di tensione geopolitica. Dalla fine del mese di febbraio 2022 la guerra dichiarata e intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina sta provocando profonde ripercussioni al tessuto macroeconomico, oltre a quello nazionale.

I danni a livello produttivo, economico e finanziario che vanno via via definendosi, stanno mettendo a dura prova grandi e piccole imprese, oltre che singoli individui.

La Società Unica Reti S.p.A. non ha interessenze e non svolge affari con i territori coinvolti dal conflitto.

Risulta attualmente difficile esprimere considerazioni quantitative circa gli impatti e le ricadute sul piano economico e finanziario della società.

La principale e diretta conseguenza scaturente dal conflitto in atto, riguarda l'aumento dei costi dell'energia, che però non provocherà effetti rilevanti nei conti della società per i consumi comunque contenuti. Importante è invece l'impatto riscontrabile sul costo della componente energia nel progetto di illuminazione pubblica nei 5 Comuni del progetto pilota, ma per il ruolo esercitato dalla Società, l'incremento di tale costo è una voce passante.

Vi potrebbero essere inoltre incrementi nei costi delle materie prime e ritardi nella consegna dei materiali, tali da incidere sulla programmazione degli interventi previsti nel comparto idrico e gas, che potrebbero comportare la necessità di integrare il budget degli investimenti, in termini di maggiori costi e riprogrammazione temporale del cronoprogramma, in base alle indicazioni che fornirà comunque ATERSIR.

In questa situazione di incertezza, l'Amministratore unico continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti e sarà sua cura continuare a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità.

## **FATTI DI RILIEVO PREVEDIBILI NEL 2023**

La Società per il prossimo esercizio sarà attivamente impiegata nello svolgimento dei seguenti progetti:

- 1) **Servizio di riqualificazione energetica e gestione impianti Illuminazione Pubblica nei 5 Comuni Soci aderenti al progetto pilota** (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana) e di installazione di strumenti digitali in ottica smart. A metà novembre 2021, a conclusione della procedura di gara, si è proceduto all'affidamento al concorrente che è risultato aggiudicatario e terminate tutte le verifiche amministrative, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva. Il contratto con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) è stato sottoscritto a febbraio 2022 mentre la consegna degli impianti è avvenuta a fine aprile 2022, con l'avvio della gestione per poi procedere all'apertura dei cantieri per i lavori di riqualificazione.

Il risparmio energetico garantito ad esito della gara, ha mostrato una potenziale capacità di efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica sorprendente, evidenziando i seguenti risultati:

Bagno di Romagna	Civitella di Romagna	Gatteo	Mercato Saraceno	Modigliana
-73,78%	-75,98%	-56,10%	-70,83%	-72,60%

La forza di tale progetto sta nell'aver imposto un nuovo modello, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica sarà realizzato in 18 mesi, quindi completamente realizzato entro il 2023 ed il costo sarà a totale carico del concessionario.

Come noto, sulla procedura svolta, è stato presentato ricorso dall'operatore 2° classificato, al TAR Emilia Romagna. Le due richieste di sospensiva avanzate dal ricorrente sono state respinte dal Giudice. L'udienza di merito si è svolta l'8 novembre 2022 e la sentenza è attesa entro anno.

- 2) **Coordinamento Progetto acque meteoriche - attività di censimento:** Premesso che l'ambito territoriale Forlì-Cesena è l'unico per il quale la gestione della rete acque meteoriche (fognatura bianca) non è ricompresa nella gestione del servizio idrico integrato, il Consiglio Locale ATERSIR nella seduta del 18/11/2021, si è espresso circa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti conoscitivi sulla materia ed a tal fine ha proposto di affidare ad UNICA RETI il compito di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture esistenti attraverso un censimento finalizzato ad acquisire uno stato di consistenza puntuale sulle acque meteoriche. Dovendo verificare le attività svolte da ciascun Comune in merito alla gestione delle acque meteoriche, i Soci si sono già favorevolmente espressi per far coordinare alla Società le varie fasi del progetto partendo da un censimento per la verifica dello stato di fatto in ciascun Comune. Al pari delle verifiche ed aggiornamento sullo stato di consistenza delle reti/impianti gas svolte negli anni passati da UNICA RETI per i Comuni appartenenti all'ambito di gara gas, o per il censimento realizzato delle reti di illuminazione pubblica per la maggior parte dei Comuni Soci, UNICA RETI acquisirà le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche e restituirà un preliminare censimento, funzionale per l'eventuale successivo affidamento al gestore, qualora approvato dai Comuni in sede di Consiglio Locale ATERSIR

Si conferma così la funzione strategica della Società a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica ed una *expertise* qualificata da condividere con i Soci.

Il progetto si articola in due fasi distinte ed in parte svincolate:

- 1) Censimento sistema fognature bianche;
- 2) Individuazione criticità del sistema "acque meteoriche", al fine della redazione di una serie di progetti urgenti su interventi di adeguamento idraulico da sottoporre a finanziamento sui fondi del PNRR M2C4 (Tutela territorio e risorsa idrica) o altri

fondi che saranno messi a disposizione a fondo perduto, dalla Regione Emilia Romagna.

L'attività di cui al punto 1) è già stata avviata, con l'individuazione di un Comune pilota (San Mauro Pascoli), il cui censimento, attraverso le attività svolte per le ricognizioni, ha permesso di creare ed ottimizzare un modello di raccolta dati, da trasferire ad ogni Comune. Nel 2023 proseguirà l'attività di censimento, fino a completamento per i Comuni che hanno dato riscontro e disponibilità.

Solo successivamente alla restituzione del lavoro svolto, i Comuni avranno tutte le informazioni per valutare se e cosa del sistema infrastrutturale delle fognature bianche, far rientrare nel servizio idrico integrato ed assumere collegialmente le opportune decisioni, in seno al Consiglio d'ambito locale.

- 3) **“L’Acqua è un dono: Ricambialo!”**: è un nuovo progetto che integra un’azione di sensibilizzazione verso l’utilizzo dell’acqua pubblica di rete e i temi del *“plastic free”* con un’azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l’accesso all’acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo 30.000 euro per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del **Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV, un’Organizzazione nata a Forlì** nel 1963 anche grazie al successivo contributo della missionaria Annalena Tonelli e che da anni si occupa di lotta alla povertà locale e nel mondo, di sensibilizzare ai problemi della pace e della solidarietà e di intervenire in casi di emergenze nazionali e internazionali. Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento delle Aziende e degli istituti di credito del territorio, delle 180 scuole della provincia di Forlì-Cesena tra elementari, medie e superiori e dei cittadini fruitori delle *“Case dell’acqua”*. Attraverso il dono solidale si vorrebbe fare avere acqua potabile a chi ancora non ne dispone liberamente, interpretando nel nome dei 30 Comuni di Forlì-Cesena **l’Obiettivo 6 di Agenda ONU 2030: *Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie, in particolare il sottobiettivo 6.a “Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all’acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d’acqua, la desalinizzazione, l’efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego”***. Questi interventi, anche quando di carattere solidale, ci permettono comunque di potere comunicare positivamente con la cittadinanza trasmettendo un messaggio di attenzione e cura per l’Acqua pubblica. In questa situazione di grave complessità la Comunità Pubblica Romagnola può comunque trovare le risorse etiche, politiche e anche finanziarie, per confermare la sua vocazione solidale pur nell’emergenza. Questo atteggiamento di umana condivisione ha sempre contraddistinto le nostre

Comunità nei momenti di crisi. Abbiamo perciò pensato di proporre una azione a tutti i Comuni Soci, ovvero **devolvere in sede di Assemblea, l'1% degli utili** dell'esercizio 2022 in favore di questo progetto. Ogni Socio destinerebbe quindi l'1% della propria quota "dividendo", a proprio nome, a favore di questa iniziativa solidale. Il progetto e la relativa campagna solidale sono stati presentati a fine giugno 2022 e vedranno l'avvio della fase più operativa, nel corso del 1° semestre 2023.

- ✓ **"SmartLand Forlì - Cesena 30.0"**: Unica Reti, raccogliendo le indicazioni dell'Unione Europea, ha inoltre promosso **Smart Land Forlì Cesena 30.0**, un progetto d'innovazione territoriale che ha lo scopo di riqualificare e rendere più efficiente la rete di pubblica illuminazione. Lo scopo è quello di consentire ai Comuni soci di **usufruire di una rete efficiente e digitalizzata** e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti supporta i Comuni soci nello studio e nella valutazione di puro interesse pubblico dei consumi e del livello di efficientamento della rete di illuminazione pubblica, garantendo conoscenza e consapevolezza del reale valore della rete e del migliore efficientamento conseguibile prima di mettere a gara il servizio di riqualificazione e gestione.

Il progetto è rivolto ai 30 Comuni soci di Unica Reti (diretti ed indiretti) con l'obiettivo di affrontare il tema delle infrastrutture locali quali asset abilitante per la diffusione e integrazione di servizi smart a valore aggiunto nell'intero territorio. Lo studio di prefattibilità mira a verificare la possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo in funzione del PNRR. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse a disposizione del territorio, per una futura smart-land Forlì-Cesena. Il progetto, denominato "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, monitoraggio frane e sentieri, ecc...), creando una dashboard unitaria, capace di raccogliere e gestire i dati in maniera trasparente per le Amministrazioni interessate. L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio, in collaborazione con le strutture regionali, preposte anche alla gestione dei fondi del PNRR. Si vorrebbe avviare un piano integrato di adozione di politiche e di strumenti "smart" con una particolare attenzione ai temi della digitalizzazione in funzione della sicurezza

predittiva del territorio attraverso il monitoraggio e l'implementazione della rete sensoristica.

- 4) **Intervento per la sostenibilità ambientale dell'area di pertinenza della sede aziendale:** al fine di analizzare e inquadrare eventuali possibilità di sviluppo dell'area sita in Via Rubicone Destra a Savignano sul Rubicone (FC) di pertinenza della società Unica Reti, nel 2021 è stato realizzato uno studio per individuare un dettagliato inquadramento territoriale e urbanistico, per verificare proposte di sviluppo sul comparto che possano valorizzare la mission di Unica Reti, in sinergia con le specificità dell'area ed eventualmente con le attigue attività delle realtà societarie e di cooperazione sociale presenti nell'area. Nel mese di aprile 2022, il progetto ha visto la realizzazione della prima fase, con la predisposizione e la consegna di oltre 60 orti per le famiglie mentre dal prossimo autunno inizierà la piantumazione delle piante per il parco urbano. Si è pensato ad interventi che possano trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da **Agenda 2030**, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente. P.E.R., ovvero **Parco Ecologico sul Rubicone**, è il nome previsto per l'area oggetto di progettazione. L'idea è quella di riordinare e rendere accessibile e fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 30.000 mq adiacente la sede di Unica Reti e al confine con l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone, tramite la realizzazione di un bosco con alberi da frutto, un bosco produttivo, un bosco rustico, un vigneto, un'area incolta per le specie pioniere, un'area vegetata e riparia, oltre ad aree per picnic e per il tempo libero a contatto con la natura. Il Parco Ecologico sul Rubicone sarà inoltre dotato di spazi dedicati alle Scuole per le lezioni in *open-air* di ecologia e sostenibilità ambientale.

Obiettivo è la creazione di un Parco Ecologico pubblico, strettamente legato alla vocazione rurale originaria, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte, ove l'area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, sia valorizzata e costituisca una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico.

- 5) **Investimenti nel Servizio Idrico Integrato (finanziamento di opere del SII approvate da ATERSIR con la procedura della "motivata istanza"):** la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, in maniera da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del nostro territorio previsti nel piano d'Ambito.

L'accordo consentirà ad Unica Reti, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, al fine di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili. Il Consiglio Locale ATERSIR di Forlì Cesena con propria delibera n. 9 del 28 novembre 2019, ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti, portandoli dai 7 milioni di euro inizialmente concordati nel piano precedente, a circa 9,5 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati

dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque. Inoltre con deliberazione CAMB 18/2021, è stato approvato un ulteriore incremento del Programma Operativo degli Interventi (P.O.I.), portandolo a complessivi 9,9 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

L’accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente prevista. Entro il 2022 saranno completati i primi cinque interventi previsti nel I° accordo attuativo che comporteranno un investimento complessivo di circa 2,604 milioni di euro. A fine novembre 2021 è avvenuta anche la sottoscrizione di un II° accordo attuativo per complessivi 7,310 milioni di euro da realizzarsi nel periodo 2022-2023. Entro fine 2022 si prevede di aver realizzato e finanziato gli interventi del II° Accordo per circa l’86%, pari a circa 6,3 milioni di euro.

Le cifre fino ad oggi liquidate rappresentano un’anticipazione di cassa rispetto alla tempistica di riconoscimento del canone da parte ATERSI, che avviene con 2 anni di ritardo rispetto alla conclusione dei lavori.

Agli interventi già previsti nel I° e II° accordo attuativo, si aggiungeranno per gli anni 2022 e 2023 ulteriori investimenti di per 1 milione di euro complessivi, rientranti tra gli investimenti previsti dall’istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna. Tale piano prevede inoltre per gli esercizi dal 2024, interventi ulteriori per oltre 3,8 milioni annui a carico di Unica Reti, con risorse provenienti da accantonamenti in fondi Fo.ni disposti dall’Autorità ARERA.

Per supportare al meglio i Comuni soci nella valutazione ed assunzione di decisioni efficaci, il Consiglio Locale di ATERSIR dovrà essere invitato dai Comuni stessi a prevedere la partecipazione di UNICA RETI in qualità di uditore, alle riunioni del Consiglio ove sono programmati gli investimenti del SII.

- 6) **Progetto valorizzazione asset idrici per riconoscimento quota ammortamenti alla società patrimoniale (propedeutico al progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII):** il progetto si compone di due fasi: 1) la valorizzazione degli asset del SII di proprietà delle Società Patrimoniali per il riconoscimento tariffario delle quote di ammortamento dei cespiti che ora non sono ricompresi (ed il cui costo rimane in capo alle Società patrimoniali); 2) Incorporazione degli asset del SII con la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding e Romagna

Acque). L'obiettivo è di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un'unica Società individuata in Romagna Acque, per una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

Il senso di tale operazione è da ricercarsi non solo nell'adempimento delle disposizioni della Legge Madia sulla razionalizzazione delle partecipate o per l'importante ricaduta economico/finanziaria per il territorio romagnolo, ma soprattutto per gli interventi straordinari che sarà possibile realizzare con le disponibilità che si verranno a costituire con l'aggregazione tariffaria dei fondi destinati a nuovi investimenti, che saranno riconosciuti dall'Autorità, solo con un processo di fusione/scissione.

Attualmente i beni conferiti nel 2003-2005 dai Comuni Soci ad UNICA RETI non vedono riconosciuti in tariffa i relativi ammortamenti per circa 4 milioni di euro/anno. Analoga situazione è presente anche nelle altre Società Patrimoniali. Per tali cespiti, ARERA, su richiesta di ATERSIR, ha approvato a dicembre 2021 una procedura di "motivata istanza" con la quale avere il riconoscimento in tariffa di un canone il cui utilizzo, da parte delle società patrimoniali che lo ricevono, verrebbe vincolato dall'Agenzia all'integrale finanziamento di opere del Piano degli Investimenti del servizio idrico integrato a fronte del riconoscimento tariffario del solo ammortamento regolatorio, e pertanto azzerando i rispettivi costi di capitale relativi agli oneri finanziari e fiscali.

A fronte della rilevante disponibilità finanziaria che si verrà a creare e che le patrimoniali dovranno ri-immettere integralmente nel sistema per il finanziamento di opere del servizio idrico, è stata approvata dal Consiglio Locale Forlì-Cesena di ATERSIR una programmazione corposa degli investimenti dal 2024 in avanti, in grado di intercettare tutti gli interventi risolutivi e/o mitigativi delle principali criticità presenti sul territorio, per far fronte alla quale i Comuni dovranno fare scelte importanti ed aggiornare le programmazioni.

Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). L'avanzamento del progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato, dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA) per cui Unica Reti non è totalmente autonoma nella definizione dei programmi.

Nel 2023 continueranno le attività relative al progetto, tramite la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci.

L'approvazione da parte di ARERA dell'istanza di deroga al modello tariffario era condizione per poter valutare le fasi successive per il conferimento dei beni del SII a Romagna Acque. Attraverso tale provvedimento (Delibera ARERA del Dicembre 2021)

ATERSIR, dopo discussione nei Consigli Locali (ATO 8), ha introdotto i primi elementi tariffari recepiti nel POI 2022-2023 recanti gli adeguamenti contenuti nella proposta di motivata istanza (riconoscimento ammortamento sui cespiti prima esclusi).

A questo punto, tenuto conto che sono numerosi i Comuni che non sono aggiornati sui contenuti del provvedimento ATERSIR/ARERA si rende necessario promuovere un adeguato programma di informazione sul progetto di valorizzazione e successivo conferimento delle reti del sistema idrico in Romagna Acque a beneficio di Amministrazioni e Consigli comunali dei 30 Soci diretti e indiretti di UNICA RETI, favorendo la loro conoscenza dell'importante progetto che li vedrà direttamente chiamati ad approvare il piano di conferimento delle reti stesse.

A tale scopo UNICA RETI si rende disponibile a redigere un dossier che possa sintetizzare il progetto rendendolo fruibile ai destinatari, favorendo il processo di valutazione e decisione.

Ora i Soci saranno chiamati ad esprimersi, dando avvio alla successiva fase per giungere alla determinazione delle perizie estimative per definire i valori di concambio, che saranno oggetto di prossime valutazioni. In tal caso il processo per giungere al trasferimento dei beni per incorporazione in Romagna Acque si potrebbe realizzare entro il 2026.

- 7) **Sistemazioni immobiliari:** Proseguono le attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco dei prossimi sei anni, con un costo complessivo stimato, di circa 3,4 milioni di euro.

Qualora sia UNICA RETI S.p.A. a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.

Per ogni progetto di sistemazione delle aree, saranno organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI S.p.A. ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di coordinare le diverse attività in base alle competenze.

- 8) **Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore:** Attività necessaria per l'aggiornamento del valore di conguaglio a fine concessione, ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda ed accordi integrativi, sottoscritti tra le parti.

9) **Liberalità per Art Bonus:** Anche per l'esercizio 2023 la Società, sentiti i Soci di riferimento, ha valutato positivamente le opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014 e L. 208/2015, ai fini della riqualificazione e del potenziamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società mettendo a disposizione 68 mila euro per il finanziamento dei progetti presentati dai Comuni del territorio. Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell'attività di cui alla normativa sull'Art Bonus, Unica Reti è riuscita a distribuire circa 345 mila euro a favore dei Musei Archeologici di Cesena e Savignano, delle Casa Pascoli di San Mauro, delle Biblioteche di Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano, dei Fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano, del restauro dell'antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della piccola chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, del recupero e restauro delle strutture storico-architettoniche a Meldola, Predappio, Longiano, Gambettola. Le erogazioni liberali potranno essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica. Sono quindi esclusi dall'"art bonus" e dal credito di imposta agevolato, le erogazioni liberali effettuate in favore di un bene culturale, se questo è di proprietà privata anche senza fini di lucro.

In un'ottica più restrittiva rispetto alla norma di riferimento (art. 1 della L. 106/2014), il Regolamento proposto dall'Organo Amministrativo ed approvato dai Soci, dispone che le attività e le tipologie di soggetti che possono beneficiare di queste assegnazioni siano esclusivamente quelle individuate ai punti successivi:

- ✓ destinatari dei contributi: potranno essere solo i 30 Comuni della Provincia Forlì-Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);
- ✓ attività finanziabili: attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale:
  - interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
  - interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
  - realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Sono escluse dall'erogazione del contributo per "art bonus" le attività musicali, teatrali e di intrattenimento.

Tale iniziativa ha come scopo precipuo la promozione dell'immagine istituzionale della Società nei territori di riferimento.

10) **Gara Gas:** la Società continuerà a lavorare cercando un confronto con gli Enti competenti (ARERA e Ministero della transazione ecologica) per portare in discussione l'opportunità di potere revisionare il quadro normativo sulle gare gas a beneficio delle nuove impellenti istanze legate alle nuove fonti energetiche che dovranno essere contemplate nel 2026 ed introducendo anche quegli elementi che hanno fino ad ora impedito alla Società di procedere alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena.

Come ricordato, UNICA RETI S.p.A. è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ATEM provinciale, definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011. Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), ha quindi continuato a lavorare, anche se a ritmi meno sostenuti, per studiare e verificare tutte le azioni possibili per cercare di sbloccare e modificare le disposizioni normative che, così come approvate, contengono una criticità sul riconoscimento dei costi agli effettivi sostenitori e l'eventuale svolgimento della gara a tali condizioni creerebbe un danno economico rilevante alla Società.

Già dal mese di ottobre 2016 si sarebbe potuto pubblicare il bando di gara, in anticipo rispetto alla scadenza dell'11 aprile 2017, prevista dal DM 19 gennaio 2011, tenuto conto che AEEGSI (ora ARERA) aveva definitivamente espletato le funzioni di verifica ed esame del set degli atti di gara a metà settembre 2016. Da quel momento avremmo potuto pubblicare e quindi avviare la tanto attesa procedura di gara gas per i 23 Comuni dell'Atem Forlì-Cesena. La mancata conclusione da parte del Ministero (allora Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Ministero della Transizione ecologica) dell'iter di approvazione delle modifiche al contratto di servizio-tipo, mostra elementi di forte criticità, in quanto in mancanza di un atto definito risulterebbe problematico il riconoscimento degli ammortamenti degli asset gas ai proprietari degli stessi. Per tale motivo ancora oggi non è stato possibile dare corso alla pubblicazione degli atti di gara in quanto il quadro normativo non è stato correttamente adeguato a principi di equità. Sin dal 2014 la Società sta chiedendo a gran voce che sia riconosciuta anche alle Società delle Reti (e agli EE.LL.) la Quota Ammortamenti (Q.A.) della tariffa gas, sui beni di proprietà pubblica. L'attuale impostazione normativa prevede infatti che tale Q.A., venga riconosciuta per i beni di proprietà delle Società private e delle Utility, ma non per gli stessi beni se di proprietà pubblica. Già dal 2014 il MISE, su istanza della Società, riconobbe che era necessario accogliere la nostra richiesta e diede inizio al percorso di adeguamento della norma; in attesa che venga corretto il regolamento di gara, si è ritenuto opportuno un rinvio della pubblicazione del bando. Da oltre 8 anni stiamo chiedendo che questo errore normativo venga correttamente riformato a favore di un equo riconoscimento, ma senza avere riscontri in merito. Vale la pena ricordare che per la nostra Società il valore della Quota Ammortamenti spettante sui beni di nostra proprietà pubblica ammonta, per la durata dell'affidamento, ad oltre 72 milioni di euro. Una somma enorme che se non sarà riconosciuta alla nostra società pubblica, resterà indebitamente a beneficio della società che si aggiudicherà la gara gas per l'ATEM Forlì-Cesena.

Per tutta questa serie di ragioni, al fine di non determinare un grave danno erariale ad Unica Reti, si è deciso fino ad ora, di non procedere alla pubblicazione del bando di gara per il nostro ATEM nonostante l'intero fascicolo sia ormai pronto da diversi anni. Questo ritardo purtroppo genera ripercussioni negative sia all'atteso processo d'innovazione e ammodernamento tecnologico della rete gas del nostro territorio, sia al sistema territoriale delle imprese di lavori pubblici che non vedranno partire gli

attesi nuovi investimenti in opere.

Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa.

Nel corso degli ultimi tre anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali.

Nel mese di giugno 2022 la Società ha presentato, tramite parlamentari locali, una proposta di emendamento da inserire al DDL Concorrenza- A.S. 2469, per ribadire ancora una volta, che la posizione dei proprietari pubblici degli assets – Comuni e Società Patrimoniali - è peculiare e come tale merita disposizioni specifiche a tutela del primario interesse pubblico.

Purtroppo anche questa iniziativa, così come anche i numerosi solleciti a supporto delle nostre richieste, di parlamentari locali ed istituzioni nazionali (quali ANCI, UPI, MISE e ARERA) ed il precedente emendamento presentato, sempre tramite parlamentari locali, nel mese di luglio 2020 al “DL Semplificazioni”, non ha avuto esito positivo.

Non si può non evidenziare comunque che il mancato adeguamento normativo da parte del MISE, ha determinato il protrarsi a tempo indeterminato della gara dell'ATEM Forlì-Cesena e di molti altri ATEM, considerato che a marzo 2021 su 175 ATEM a livello nazionale, risultano avviate 35 procedure di gara da parte delle rispettive Stazioni Appaltanti ed aggiudicate solo 3 gare. Anche l'Autorità Garante della Concorrenza nella comunicazione trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente proposte di riforma concorrenziale ai fini della predisposizione del disegno di legge per la concorrenza 2021, ha segnalato l'esigenza di modificare la normativa sulle gare gas per cercare di superare le criticità che hanno creato un tale rallentamento delle gare. L'AGCM fa rilevare che delle 35 gare avviate, solo cinque sono state definitivamente aggiudicate (ma due sono state impugnate al TAR), altre tredici sono state revocate, annullate o sospese e solo le restanti diciassette sono attualmente in corso, anche se solo alla fase preliminare.

Il ritardo nell'avvio di tante gare, in attesa che il legislatore ponga riparo al *vulnus* che contiene la normativa di riferimento, determinerà presto una ulteriore criticità connessa agli obiettivi di transizione energetica in previsione del traguardo di Agenda 2030.

Nel Budget 2023 si è ipotizzato la continuazione dell'attività dello staff di gara, per tenere aggiornati gli atti, auspicando che le modifiche normative a lungo sollecitate ormai da diverse altre Stazioni appaltanti, possano essere accolte entro il 2023 per poi arrivare a pubblicare il bando, qualora vengano accettate le modifiche che saranno proposte all'Autorità e al Ministero, prevedendo poi, da metà 2026, l'avvio del nuovo affidamento (e il nuovo canone previsto dal Regolamento di gara gas).

- 11) **“Autosufficienza Energetica”**: nel 1° semestre 2022 si è implementato il progetto nato nel 2019 e denominato “Autosufficienza Energetica” che mira a rendere UNICA RETI

autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas). Dopo il potenziamento del 2020 dell'impianto fotovoltaico esistente con la realizzazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico, nel I° semestre 2022 si è sostituita la pompa di calore e si è avviato lo studio per l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico, da posizionare sulla tettoia del parcheggio auto. Il progetto porterà al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza energetica nell'arco temporale di un quinquennio.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2023 si prevede un risultato economico leggermente superiore al Preconsuntivo 2022. I dati di seguito esposti saranno comparati con il bilancio 2021, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del preconsuntivo 2022.

## RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR) per il ramo idrico, dall'affitto di parte della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone e dalla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese.

Dal 26 aprile 2022, con l'affidamento del servizio di riqualificazione energetica e pubblica illuminazione per i 5 Comuni del progetto pilota, una parte importante di ricavi derivano anche da questa attività per la quale Unica Reti, su mandato dei Soci, ha svolto il ruolo di Stazione Appaltante e sarà parte contrattuale. In questo caso l'attività è passante, non gestendo in maniera diretta il servizio operativo. Al ricavo esposto, corrisponderà una voce di costo allineata al servizio offerto dal gestore affidatario.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.695.220	1.479.296	1.391.422
Locazione cespiti ambiente	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	740.117	680.304	605.356
Canone polinomio I.P.	1.015.667	860.271	-
Quota TEE	8.560	-	-
Locazioni Immobili	96.812	94.589	92.182
Altre prestazioni	-	-	1.072
Contributi in c/esercizio	44.790	44.790	44.037
Ricavi e proventi diversi	40.083	17.617	195.457
<b>totale</b>	<b>10.619.933</b>	<b>10.155.551</b>	<b>9.308.211</b>

Rispetto al Bilancio 2021 e al Preconsuntivo 2022 si rilevano maggiori ricavi del canone addizioni gas per gli interventi di sostituzione reti realizzate negli anni '70 in materiali oggi ritenuti non più conformi alle normative tecniche di settore. L'incremento del canone è correlato al finanziamento dell'investimento di 8 milioni di euro realizzato nel periodo 2020-2022.

In tale componente sono anche previsti i canoni per l'uso da parte del gestore delle reti realizzate nelle lottizzazioni comunali, che dovranno essere periodicamente documentate, per poter avere il riconoscimento di ARERA. Rispetto agli esercizi precedenti, oltre il deperimento delle reti che ne diminuiscono il CIN sulla base del quale viene conteggiato il canone, si rileva anche una diminuzione della percentuale di remunerazione sul capitale investito prevista dal metodo tariffario stabilito da ARERA per gli anni 2022 e 2023 (passata dal 6,3% del 2021 al 5,6% in vigore dal 2022), con conseguente determinazione di un canone leggermente inferiore a quanto preventivato.

Si rammenta che la sottoscrizione con il gestore di questa appendice al contratto di affitto di ramo d'azienda è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Resta invece invariato il canone gas sul contratto di affitto di ramo d'azienda del 2003, il cui importo non è strettamente correlato alla remunerazione del CIN. Tale canone era stato contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i..

In merito ai ricavi del servizio idrico, per gli anni 2022 e 2023 l'importo aggiornato è ancora in fase di determinazione da parte di ATERSIR nell'ambito delle manovre tariffarie per il periodo regolatorio MTI3. In base ai dati disponibili relativi agli investimenti in motivata istanza realizzati nel biennio precedente, è possibile comunque stimare l'incremento del canone, come riportato in tabella (+87 mila euro per il 2022 e +303 mila euro per il 2023), iniziando quindi a vedere il riconoscimento degli investimenti realizzati sul territorio fino al 2021 (pari a 4,9 milioni di euro). Si ricorda infatti che l'adeguamento del canone per il riconoscimento degli interventi finanziati è posticipato di due anni, rispetto alla realizzazione dell'opera.

Si prevedono in leggera crescita i ricavi per le locazioni di uffici e magazzini in proprietà, mentre sono invariati i ricavi derivanti dalla convenzione ATERSIR/ALEA AMBIENTE/UNICA RETI relativi alla locazione delle aree e dotazioni delle PEA ubicate sul territorio forlivese.

Dal 2022, con la sottoscrizione del contratto di Partenariato Pubblico Privato per l'affidamento in concessione del servizio di riqualificazione energetica e pubblica illuminazione e predisposizione di elementi in ottica smart per i 5 Comuni del progetto pilota, una parte importante di ricavi derivano da tale affidamento per il quale Unica Reti, su mandato dei Soci, ha svolto il ruolo di Stazione Appaltante e sarà parte contrattuale con il gestore affidatario ed agirà come referente/intermediario nei confronti dei cinque Comuni interessati. Il ricavo generato da tale servizio è suddiviso in due componenti, 1) il canone polinomio che comprende: la quota di energia elettrica, la quota di gestione e manutenzione ordinaria, la quota di gestione e manutenzione dei servizi digitali, la quota di ammortamento dell'investimento di riqualificazione, e 2) la quota TEE (Titoli di Efficienza Energetica). A fronte dei ricavi generati da tale attività, si rileveranno analoghe voci di costo per la rilevazione della competenza dei costi di gestione e riqualificazione impianti della pubblica illuminazione da riconoscere al gestore aggiudicatario della gara svolta nel corso del 2021, con un leggero margine per Unica Reti, a copertura delle attività amministrative svolte su tale servizio.

Una componente rilevante del canone è costituita dai Conti della materia prima (energia

elettrica) che nel corso del 2022 ha fatto registrare incrementi di oltre il 227% rispetto alle stime inizialmente previste. Tale incremento non incide sul Bilancio di Unica Reti, in quanto si tratta comunque di una componente passante.

Nella voce “contributi” è ricompreso il recupero delle quote del credito di imposta per Art Bonus degli esercizi precedenti pari a circa 45 mila euro complessivi, invariati rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2022.

## COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Materiali di consumo	3.500	2.671	1.138
Servizi	1.566.904	1.321.016	294.372
Costi per godimento beni di terzi	19.000	18.316	16.413
Personale	163.950	158.399	155.192
Organi	82.548	82.846	81.383
Ammortamenti	3.906.545	4.002.839	3.904.628
Altri costi (comprende Art Bonus e Liberalità)	254.202	238.499	248.364
<b>Totale</b>	<b>5.996.649</b>	<b>5.824.586</b>	<b>4.701.489</b>

I costi complessivi mostrano un incremento rispetto alle previsioni di Preconsuntivo, e al Bilancio 2021 principalmente per la voce servizi.

Di seguito si dettano le voci di maggior incidenza economica.

### Costi per materiali di consumo

Tale voce è in crescita rispetto all'andamento storico dei Bilanci precedenti, anche se l'impatto economico rimane comunque modesto.

### Costi per Servizi

Il costo previsto per servizi nel 2023 è in crescita rispetto ai dati storici.

Nella voce sono rilevati costi per spese di tenuta contabilità, assistenza fiscale e legale, spese notarili e spese di comunicazione, spese per manutenzione ordinaria del fabbricato e spese tecniche per la sistemazione catastale degli impianti del servizio idrico, spese relative alla seconda fase del progetto “Verde Aqva – Docendo Discimus”, per l’aggiornamento del programma di gestione dati della gara gas, nonché costi per premi assicurativi.

In tale voce sono principalmente comprese le seguenti attività:

- 1) affidamento della riqualificazione energetica dei 5 Comuni rientranti nel progetto pilota e successiva fase di gestione della pubblica illuminazione da parte del soggetto aggiudicatario;

- 2) analisi progetto smarterizzazione del territorio;
- 3) 2° fase del progetto *Verde Aqua*, con la realizzazione del programma “L’Acqua è un dono: ricambialo!” che mira a tenere insieme i principi della sensibilizzazione sull’acqua pubblica e della solidarietà verso le popolazioni che non hanno sufficiente acqua, così come previsto dall’obiettivo 6 dell’Agenda ONU 2030.
- 4) manutenzioni sede ed in particolare per la sistemazione dell’area di pertinenza in ottica di sostenibilità ambientale;
- 5) coordinamento attività “progetto acque meteoriche”;
- 6) sistemazione catastale del patrimonio (in calo rispetto al preconsuntivo 2022 avendo terminato gli interventi più rilevanti concernenti l’agibilità degli impianti di depurazione presidiati).

La parte più rilevante è rappresentata dai costi per servizi connessi all’affidamento del servizio di Illuminazione pubblica e riqualificazione energetica per i 5 Comuni del progetto pilota, nella modalità di un contratto di PPP (Partenariato Pubblico Privato). Tali costi saranno coperti dal corrispondente ricavo, liquidato dai Comuni del progetto, generando un margine per l’attività svolta da Unica Reti.

Per il 2023 si prevede un incremento dei costi per la ripresa della predisposizione delle gare gas; occorrerà eseguire un aggiornamento dei dati e rivedere gli atti di gara, tenendo conto di nuove ipotesi di lavoro che mirino a superare lo stallo normativo che ha nei fatti comportato un congelamento delle gare a livello nazionale.

Per l’attività di coordinamento sul censimento delle reti/impianti di raccolta delle acque meteoriche, terminato il lavoro sul Comune pilota, l’attività proseguirà nel 2023 sugli altri Comuni Soci che hanno fornito gli elementi e le indicazioni cartografiche. I costi previsti sono relativi allo staff costituito per l’attività ed i rilievi in campo.

Infine, in merito all’attività di sistemazione catastale del patrimonio, si ricorda che è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l’Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all’acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	95.160	91.489	51.858
Prestazioni per gare gas	30.502	17.000	27.771
Progetto Smart Land	40.000	-	-
Gestione I.P. progetto pilota	1.004.182	883.567	-
Spese attività coordinamento acque meteoriche	81.200	35.996	-
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	57.560	60.373	40.545
Premi assicurativi	11.000	10.476	11.542
Servizi amministrativi/spese generali	119.300	112.265	114.476
Spese Notarili	10.000	13.502	1.862
Utenze	25.500	23.186	14.315
Manutenzioni	92.500	73.162	32.002
Organo Amministrativo	46.440	46.738	45.920
Collegio Sindacale	23.608	23.608	22.962
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
<b>Totale</b>	<b>1.649.452</b>	<b>1.403.862</b>	<b>375.754</b>

A Budget 2023 i costi per servizi amministrativi si prevedono in leggera crescita rispetto al Bilancio 2021; rientrano in tale voce i costi di assistenza nella predisposizione del Bilancio di sostenibilità, le attività di comunicazione, come pure le prestazioni connesse alla gestione ordinaria dei progetti avviati e sopra dettagliati.

Si prevedono invariati i costi per Organi Societari, rispetto al Preconsuntivo 2022.

Invariati i costi per il Collegio sindacale e della Società di Revisione legale.

Il dettaglio dei costi stimati è meglio evidenziato nella relativa sezione sottostante.

### **Costi per Organi Sociali**

L'Assemblea soci del 18/05/2021, in occasione del rinnovo delle cariche, ha deliberato i seguenti compensi:

- Per l'Amministratore Unico è stato confermato un compenso annuo lordo di euro 31.000,00 a cui aggiungere un premio di risultato di 5.000,00 euro annui lordi, collegato ad obiettivi che annualmente l'Assemblea assegnerà.
- Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati i compensi seguenti, senza alcuna variazione rispetto al triennio precedente.

#### **Collegio Sindacale**

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	10.000,00
Ciascun Sindaco effettivo	6.000,00

oltre IVA e cassa previdenza.

Gli onorari sopra indicati sono omnicomprensivi di tutte le componenti legate allo svolgimento dell'incarico, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

- Per l'incarico di revisione legale dei conti, attribuito ad una Società esterna di certificazione, come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente, è stato deliberato un corrispettivo annuo di Euro 11.500,00 per complessive 190 ore, oltre ad IVA e spese vive fino ad un massimo di euro 1.000,00, essendo risultata la migliore offerta nel rapporto prezzo/ore di attività programmate.

La previsione dei costi è evidenziata di seguito:

Costi Organi sociali	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Organo Amministrativo	46.440	46.738	45.920
<i>di cui compensi</i>	36.000	36.000	36.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	10.440	10.738	9.920
Collegio Sindacale	23.608	23.608	22.962
<i>di cui compensi</i>	22.000	22.000	22.000
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.608	1.608	962
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
<i>di cui compensi</i>	11.500	11.500	11.500
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	1.000	1.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>82.548</b>	<b>82.846</b>	<b>81.383</b>

### Costi del personale

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:

		Amministratore Unico	STAFF TECNICO/AMMINISTRATIVO/LEGALE GARA GAS	GRUPPO CONSULTIVO DEI COMUNI ALLA STAZIONE APPLATANTE GARA GAS
	AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	DECLARATORIA	Nominativo
livelli				
Q	RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI		Gestisce in autonomia le funzioni organizzative indicate, coordinandosi con la Presidenza e con le altre aree; contribuisce alla definizione degli obiettivi aziendali.	Dott.ssa Elisabetta Natale
8				
7				
6		COORDINATORE ATTIVITA' TECNICHE	Ottimizza la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare/impiantistico/catastale coordinando attività e competenze professionali anche esterne;	Geom. Antonio Baldazzi
5		N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE CONTROLLO CONTRATTO DI SERVIZIO	Si occupa delle verifiche tecniche e di sopralluoghi ai cantieri per lo sviluppo della rete gas, come previsto dal contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara gas	vacante
		N. 1 ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE CONTROLLO CONTRATTO DI SERVIZIO	Si occupa delle verifiche tecniche verifica delle attività di manutenzione e sostituzione della rete gas, come previsto dal contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara gas	vacante
		N. 1 ADDETTO ATTIVITA' SEGRETERIA E SUPPORTO ALLE FUNZIONI CONTABILI	Si occupa della gestione del protocollo e della segreteria e della verifica delle fatture fornitori e clienti	vacante

Attualmente sono ricoperte le seguenti posizioni:

- 1) Quadro con funzioni di Responsabile Servizi Amministrativi e generali;
- 2) Impiegato 6 livello CCNL con funzioni di coordinatore attività tecniche.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in PPP del servizio di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico nei cinque Comuni aderenti al progetto pilota iniziale, la Società, che ricopre il ruolo di Stazione Appaltante e controparte del contratto di PPP sottoscritto, sta compiendo le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste dal contratto di servizio. Tali attività sono svolte sia con personale attuale, sia tramite esternalizzazione dei servizi.

Analoghe attività di controllo e vigilanza, dovranno essere svolte sul futuro affidamento del servizio distribuzione gas. Per tali attività il DM 226/2011 ha già stabilito lo stanziamento di un corrispettivo annuo per i 12 anni di gara, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale (stimato in circa 150 mila euro annui decrescenti), a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa.

Il personale si rapporta direttamente all'Amministratore Unico, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato prevista per il 2023, suddivisa per categoria, è riportata nella tabella seguente, considerato che al momento attuale non sono previste assunzioni né a tempo determinato, né a tempo indeterminato:

Categoria	N. dipendenti previsione al 31/12/2023	N. dipendenti al 31/12/2022
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale previsti a Budget 2023 sono allineati al preconsuntivo 2022, tenendo conto del consolidamento dell'adeguamento contrattuale previsto per il 2023:

Costi del personale	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Salari e stipendi	115.000	111.381	109.756
Oneri sociali	37.950	36.756	35.744
T.f.r.	11.000	10.263	9.387
Altri costi	-	-	305
<b>Totale</b>	<b>163.950</b>	<b>158.399</b>	<b>155.192</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Le voci di costo qui ricomprese sono relative principalmente a spese per locazione locali e noleggio mezzi.

Categoria Costi	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>19.000</b>	<b>18.316</b>	<b>16.413</b>

### Ammortamenti ed Accantonamenti:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Il calcolo degli ammortamenti previsti a Budget 2023 è stato effettuato, come per il Bilancio 2021, tenuto conto dell'adeguamento della vita utile per due categorie di cespiti del SII, la cui modifica è stata recepita per allinearsi alle indicazioni di ARERA con riferimento al metodo tariffario MTI-3 relativo al periodo 2020-2023, che comporta rispetto al regime precedente, minori ammortamenti per 414mila euro annui.

Gli ammortamenti previsti a Budget 2023 sui beni di proprietà sono in linea con quelli rilevati e previsti per gli anni precedenti. Tengono inoltre conto della capitalizzazione degli investimenti del SII come da accordo quadro con ATERSIR ed Hera, finanziati in base alla procedura della "motivata istanza", così come definiti nei due accordi attuativi sottoscritti, per i quali dal 2023 si inizia ad apprezzare il rendimento prodotto dall'investimento effettuato, tramite l'adeguamento del canone. Si prevede che per il 2023 possano entrare in funzione investimenti per 7,762 milioni di euro.

Nel 2022 è inoltre stata realizzata e finanziata la terza tranche degli interventi per la sostituzione delle reti gas realizzate in materiale non conforme alle norme tecniche di settore, i cui costi di intervento sono a carico di Unica Reti in base all'accordo integrativo sottoscritto con il Gestore Inrete Distribuzione per complessivi 8 milioni di euro investiti.

L'aumento degli ammortamenti su beni immateriali è connesso all'ammortamento delle spese di avviamento del progetto di illuminazione pubblica per i Comuni pilota.

Il costo degli ammortamenti è evidenziato nello schema seguente:

Sintesi cespiti	Budget 2023	Preconsuntivo 2022
Ammortamento beni immateriali	36.970	36.970
Ammortamento beni materiali	3.869.576	3.965.869
Totale Ammortamento annuo	3.906.546	4.002.839
Aliquota amm.to media	-2,32%	-2,49%
% Ammortamento complessivo cespiti	66,95%	66,56%

Non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

### Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
Case dell'Acqua	6.000	6.000	0
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	2.200	2.152	15.743
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	5.500	5.500	9.272
IMU e altre imposte	35.000	43.922	26.046
Altri oneri di gestione	205.502	180.925	197.303
<b>Totale</b>	<b>254.202</b>	<b>238.499</b>	<b>248.364</b>

Tali costi sono in leggero aumento rispetto agli esercizi precedenti.

La voce più consistente è ricompresa negli "altri oneri di gestione" relativa a spese per visure catastali, tasse a consorzi di bonifica, tassa pubblicità, erogazioni liberali per "Art bonus" per 73 mila euro a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta ed hanno presentato le loro attività, liberalità per il progetto "L'Acqua è un dono" e altre attività a sostegno del territorio. Negli oneri diversi di gestione sono contabilizzati anche costi per l'IMU che si prevede in aumento per l'acquisizione di alcuni terreni a servizio degli impianti e della sede.

### Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria prevista per il Budget 2023 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
interessi attivi bancari	10.000	8.128	6.422
Interessi da titoli di investimento	-60.000	-108.951	41.246
proventi da partecipazioni in altre imprese	34.500	34.699	34.672
Proventi finanziari diversi	13.344	17.986	22.628
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	-112
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-270.227	-211.598	-277.442
<b>Totale</b>	<b>-272.382</b>	<b>-259.736</b>	<b>-172.586</b>

Si prevedono Interessi attivi su c/c bancari leggermente in crescita per una previsione di giacenza media sui depositi bancari in ripresa rispetto all'andamento dei due esercizi passati.

Dall'esercizio 2019 le maggiori eccedenze finanziarie (per complessivi 5,050 milioni di euro) sono state depositate in tre polizze assicurative a capitale garantito e una gestione separata collegata ad un conto vincolato di tesoreria per diversificare le forme di deposito della liquidità eccedente rispetto alle esigenze a breve termine.

Nel I° semestre 2022, una polizza vita è stata svincolata, portando il portafoglio in essere ad un valore di circa 4 milioni di euro.

Nel 2002 le polizze assicurative hanno avuto un rendimento positivo (stimato mediamente +1,07%) mentre la gestione separata, viste le profonde turbolenze dei mercati rilevate già da fine 2021 e poi ulteriormente peggiorate a seguito del conflitto Russia-Ucraina, ha fatto rilevare un rendimento negativo (stimato in circa il -5,31%), in parte mitigato dal fatto che le somme depositate nella gestione di tesoreria, offrono la possibilità di accedere ad un fido a tasso zero per euro 2.375.000, utilizzato integralmente dal giugno 2019.

Per il 2023 si auspica una leggera ripresa dei mercati, tale da consentire un minimo recupero sul risultato dei prodotti sottoscritti, anche se per una ripresa ai livelli pre-conflitto, si prevede almeno un biennio.

I proventi da partecipazioni, comprendono i ricavi generati dalla detenzione di azioni nel Capitale Sociale di Hera e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA; quest'ultima anche per il 2022 ha approvato oltre alla distribuzione dei dividendi sul Bilancio 2021 (10 centesimi per azione), anche la distribuzione di riserve straordinarie per ulteriori 3 centesimi per azione. Per il 2023 si prevede di incassare solo i dividendi ordinari.

Nei proventi finanziari diversi si rilevano per dilazione pagamento sulle fatture emesse per la cessione dei cespiti del servizio raccolta ambientale del territorio forlivese, in base all'accordo sottoscritto tra ATERSIR/ALEA/Unica Reti.

Si rilevano inoltre maggiori oneri su swap rispetto alle previsioni a causa dell'aumento dei tassi di riferimento dei mercati. Si rilevano invece interessi passivi su mutui allineati alle previsioni, tenuto anche conto del mutuo chirografario di 4 milioni di euro sottoscritto ad ottobre 2022, per il finanziamento di parte degli interventi del SII inseriti nel P.O.I. (Programma Operativo degli Interventi) del servizio idrico, approvato da ATERSIR.

Considerando che nel 2023 giungono a scadenza tutti i mutui diretti rinegoziati nel 2003, l'incidenza degli oneri finanziari e la capacità di ripianamento del debito residuo è totalmente assicurata dai flussi derivanti dalla gestione degli accordi attuativi sottoscritti, in base ai quali dal 2023 si avrà l'incremento del canone che comprende quota di ammortamento e oneri finanziari e quota parte degli oneri fiscali.

## **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

A livello di Budget non si prevedono sopravvenienze attive e/o passive.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico previsto al 31/12/2023 si prevede un risultato ante-imposte positivo per € 4.342.341.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2022	Bilancio al 31/12/2021
IRES	1.040.239	968.212	1.054.636
IRAP	184.757	189.639	181.279
Anticipate	- 3.430	- 3.430	- 3.430
<b>Totale</b>	<b>1.221.566</b>	<b>1.154.422</b>	<b>1.232.485</b>

Le imposte sono percentualmente allineate agli esercizi precedenti, rispetto al risultato ante imposte.

## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - BUDGET 2023 - DATI IN €/1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali €/1.000	Totali €/1.000		Parziali €/1.000	Totali €/1.000
<b>Capitale fisso</b>		<b>231.219</b>	<b>Capitale Netto</b>		<b>215.282</b>
Immateriali	414				
Materiali	229.849		<b>Passivo consolidato: Fonti a m/l termine</b>		<b>17.360</b>
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	2.837	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	1.297	
			Altri debiti oltre l'esercizio	13.227	
<b>Capitale circolante</b>		<b>8.031</b>	<b>Passivo corrente: Fonti a breve termine</b>		<b>6.607</b>
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	1.607	
Liquidità differite	967		Banche c/c passivo	664	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	7.064		Fornitori	1.997	
			Altri debiti a breve	2.338	
<b>Totale Impieghi</b>		<b>239.250</b>	<b>Totale Fonti</b>		<b>239.250</b>

In merito alla situazione patrimoniale/finanziaria per il 2023 si rileva il mantenimento del debito di 13,025 milioni di euro, relativo all'acquisto nel 2016 degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Il debito sarà saldato a termine della concessione attuale, procedendo in compensazione del valore di conguaglio a carico del gestore, così come regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas.

Nelle immobilizzazioni materiali sono ricompresi gli investimenti nel settore idrico, per complessivi 9,9 milioni di euro di cui 2,604 milioni di euro, in base al 1° accordo attuativo sottoscritto con ATERSIR ed Hera S.p.A., e per 7,3 milioni di euro per gli investimenti del SII in motivata istanza relativi al 2° accordo attuativo. Sono poi ricompresi nei cespiti gli investimenti gas per 8 milioni di euro, in base ad un accordo integrativo del contratto di affitto di ramo d'azienda, sottoscritto con INRETE Distribuzione Energia relativi a sostituzione reti realizzate in materiali non conformi alle norme tecniche di settore.

Si rileva il pagamento della quota capitale di oltre 3 milioni di euro sui mutui in essere, in

linea con il piano di ammortamento concordato con gli istituti di credito ed inoltre l'accensione di un nuovo finanziamento per gli investimenti del SII in motivata istanza del 2° accordo attuativo che devono essere liquidati anticipatamente rispetto al riconoscimento del maggior canone approvato da ATERSIR.

## PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Asset.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Nel mese di maggio 2020 è inoltre stato sottoscritto un nuovo mutuo ad integrazione del finanziamento dell'investimento di sostituzioni reti gas non conformi. Si tratta di un mutuo chirografario di 3 milioni di euro, a tasso fisso, per la durata di dieci anni, le cui rate saranno rimborsate a regime, tramite canalizzazione delle entrate generate dal nuovo investimento a cui il finanziamento è destinato.

A seguito dell'accoglimento da parte di ARERA dell'istanza di deroga al sistema tariffario è stato approvato da parte di ATERSIR, in seno al Consiglio d'Ambito Locale Forlì-Cesena, il nuovo Programma Operativo degli Interventi (P.O.I.), valido per il periodo 2022-2027, che ha attribuito alla Società un ulteriore impegno finanziario di oltre 10,3 milioni di euro che la Società dovrà anticipare, in attesa del riconoscimento dell'adeguamento del canone, su autorizzazione di ATERSIR. La Società per il periodo ottobre 2022/luglio 2024 ha in previsione il pagamento di oltre 5 milioni di euro. Per rispettare gli impegni assunti, in alternativa allo svincolo delle Polizze ramo 1° sottoscritte nel 2019, è stato sottoscritto un mutuo chirografario di 4 milioni di euro a 36 mesi al tasso fisso del 2,85%.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto del Comune di Cesenatico, sottoscritto dallo stesso per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi che periodicamente sono stati sostenuti e che si prevede di sostenere nel 2023 per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2019	2020	2021	PRECO 2022	BUDGET 2023
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	7.800.754	7.923.478	6.284.096	7.158.681	4.472.845
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	1.870.910	1.739.060	1.611.703	1.482.860	1.388.668
<b>Totale debiti residui</b>	<b>9.671.664</b>	<b>9.662.538</b>	<b>7.895.799</b>	<b>8.641.541</b>	<b>5.861.513</b>
Quota Interessi annua	221.645	183.113	140.938	171.660	248.227
	-20,72%	-17,38%	-23,03%	21,80%	44,60%
Totale annuo rimborso mutui ed interessi	3.312.436	3.192.239	2.907.677	3.425.918	3.028.254
Δ Ammortamenti - Quote rimborso mutui *	934.124	658.035	996.951	576.921	878.291
<i>* Indica la capacità di produrre cash flow oltre alla normale gestione operativa e caratteristica</i>					

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno, ad eccezione del mutuo sottoscritto nel 2020 per il quale si sono concordate rate trimestrali e del mutuo sottoscritto nel 2022 che prevede rate mensili.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2023 un esborso di oltre 3 milioni di Euro per la parte capitale compresi gli interessi passivi, stimati in euro 248 mila euro, la cui determinazione dipende comunque dall'andamento dei tassi di interesse per i mutui a tasso variabile, ancora in essere. Circa il 27% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

A fine 2023 i saldi di conto corrente bancario sono previsti positivi, con giacenze medie comunque mediamente superiori al preconsuntivo 2022.

Considerata ancora la volatilità dei mercati finanziari, che dovrebbero prevedere un leggero miglioramento dei tassi di riferimento delle obbligazioni, si valuta che nel corso del 2023 si mantengano ancora in essere le giacenze depositate in polizze vita e in gestione tesoreria, ammontanti a 4 milioni di euro complessivi.

La società ha inoltre due fidi, di cui uno di 2.375.000 (pari al 95% delle somme depositate) a tasso zero, collegato alla gestione di tesoreria in essere, ed uno di 1.500.000 euro al tasso del 5,25% in caso di utilizzo ma sul quale comunque non sono applicate commissioni di disponibilità fondi.

Viste le condizioni accordate, nel caso di necessità, si prevede anche nel corso del 2023 l'utilizzo del fido a tasso zero, anziché utilizzare somme in conto corrente o disinvestire polizze del ramo vita.



## **BUDGET INVESTIMENTI 2023 – 2025**

## PREMESSA

La Società storicamente non ha mai realizzato investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore dei servizi a rete (idrico e distribuzione gas) così come previsto dai relativi contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti nel 2003.

Nel 2016, per gestire in maniera ottimale le risorse finanziarie disponibili, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, che vadano ad aggiungersi al pianto d'ambito approvato dall'Autorità regionale, rispetto agli interventi a carico di Hera SpA e di Romagna Acque Società delle Fonti SpA, atto poi integrato con un addendum nel mese di ottobre 2019.

L'accordo consentirà alla Società, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti, che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente previsti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di UNICA RETI SpA, l'Assemblea ordinaria dei Soci approva il piano degli investimenti (lettera b) ed autorizza l'organo amministrativo ad effettuare investimenti non previsti nel piano degli investimenti di importo superiore a € 250.000 (lettera g).

Il Consiglio Locale di Forlì Cesena con propria deliberazione n.86 del 21/12/2020 ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti con la procedura della "motivata istanza" (inizialmente previsti in 7,2 milioni, passati poi a circa 9,5 milioni di euro (con delibera n. 9 del 28 novembre 2019 del Consiglio Locale), ed infine incrementati a 9,9 milioni di euro complessivi), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

A questi si aggiungeranno per gli anni 2022 e 2023 ulteriori investimenti di oltre 1 milione di euro complessivi per il biennio, rientranti tra gli investimenti previsti dall'istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna.

Dal 2020 sono inoltre stati approvati investimenti nel settore della distribuzione gas relativi ad interventi per la sostituzione di 120 km di reti di proprietà, realizzati in materiali non più conformi alle norme tecniche di settore, ubicati in Comune di Forlì. Con il gestore INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SpA è stato raggiunto un accordo per una compartecipazione al finanziamento di tali interventi nel periodo 2020-2022, per un importo complessivo di 8 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli interventi previsti con la scansione temporale programmata:

### BUDGET INVESTIMENTI DEL SII (in motivata istanza)

TITOLO ID ATERSIR	SERVIZIO	COMUNE	SOGGETTO INVESTITORE	Stima Importo Progetto aggiornata da Atersir POI 2020-2023	Realizzati al 2021	Interventi al 30/06/2022	Previsione 2° semestre 2022 a completamento PIANO ATERSIR 2021	PIANO ATERSIR 2023	PIANO ATERSIR 2024	PIANO ATERSIR 2025
<b>I° accordo attuativo 2019 (già sottoscritto)</b>										
ADEG. DEP. TREDIZIO - DISINFEZIONE - REALIZZAZIONE	DEPURAZIONE	Tredozio	UNICA RETI	386.291	386.291			0	0	
SEPARAZIONE RETE S.SOFIA	FOGNATURA	Santa Sofia	UNICA RETI	173.788	173.788		0	0	0	
INSTALLAZIONE CENTRIFUGA E SILOS FANGHI DEPURATORE DI FORLI' - I° STRALCIO	DEPURAZIONE	Forli	UNICA RETI	899.767	899.767				0	
POTENZIAMENTO RETE IDRICA LOCALITA' LA FRATTA	ACQUEDOTTO	Bertinoro	UNICA RETI	690.733	500.695	51.922	138.116			0
RIS. SCARICHI 1-4-5-7-12, DOVADOLA ,2°ST	FOGNATURA	Dovadola	UNICA RETI	451.719	58.528	13.684	98.507	231.000	50.000	
				<b>2.602.298</b>	<b>2.019.069</b>	<b>65.606</b>	<b>236.623</b>	<b>231.000</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>
<b>II° accordo attuativo 2021 (già sottoscritto)</b>										
RISAN. SC. 6-41 - LOC.ACQUAPARTITA	FOGNATURA	Bagno di Romagna	UNICA RETI	2.941.000	920.866	335.778	710.000	974.356		
DEP.SAVIGNANO ADEG NTOT-COMP.OSS.+SC.IND	DEPURAZIONE	Savignano sul Rubicone	UNICA RETI	4.369.141	1.919.072	1.915.677	476.000	58.392		
				<b>7.310.142</b>	<b>2.839.938</b>	<b>2.251.455</b>	<b>1.186.000</b>	<b>1.032.748</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE MOTIVTA ISTANZA</b>				<b>9.912.440</b>	<b>4.859.007</b>	<b>2.317.062</b>	<b>1.422.623</b>	<b>1.263.748</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>
<b>PROGETTI RICOMPRESI NELL'ISTANZA PER LA DEROGA AL MODELLO TARIFFARIO PER VALORIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE DEGLI ASSET DELLA ROMAGNA</b>				Stima Importo Progetto aggiornata da Atersir POI 2022-2027						
REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA V.COLOMBARONE	FOGNATURA	Bertinoro	UNICA RETI	868.000			55.000	536.000	277.000	
BONIFICA CONDOTTA CAGNONA (I° STRALCIO)	FOGNATURA	Savignano sul Rubicone	UNICA RETI	500.000			8.000	340.000	152.000	
REVAMPING DIGESTORI DEL DEPURATORE DI CESENA	DEPURAZIONE	Cesena	UNICA RETI	2.950.000			18.000	91.000	2.841.000	
Risanamento Gatteo mare	FOGNATURA	Gatteo	UNICA RETI	6.000.000				100.000	1.700.000	1.700.000
				<b>10.318.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.000</b>	<b>1.067.000</b>	<b>4.970.000</b>	<b>1.700.000</b>

### BUDGET INVESTIMENTI GAS

#### INVESTIMENTI GAS

DESCRIZIONE INTERVENTO	SERVIZIO	COMUNE	SOGGETTO INVESTITORE	Stima Importo Progetto quota a carico UR	Realizzati al 2021	Interventi al 30/06/2022	Stima saldo Interventi 2022
SOSTITUZIONE RETI REALIZZATE CON MATERIALI NON CONFORMI	DISTRIBUZIONE GAS	Forli	UNICA RETI	8.000.000	4.988.081	1.300.000	1.711.919



## **PREVISIONE ECONOMICO/FINANZIARIA 2023/2025**

## PREMESSA

Il prossimo triennio sarà strategico per le scelte della Società e per le conseguenti attività che verranno poste in essere.

Si ipotizzano i seguenti futuri scenari:

### ➤ 2023:

- ✓ Gestione del contratto di PPP per l'efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione dei 5 Comuni del progetto pilota, con introduzioni di elementi smart e servizio di illuminazione pubblica per 15 anni oltre il periodo di realizzazione degli interventi. Il ruolo di Unica Reti, in qualità di Stazione Appaltante sarà quello di controparte contrattuale con il gestore e referente a supporto delle amministrazioni per coordinare al meglio ed in maniera unitaria ed omogenea l'affidamento del servizio;
- ✓ ripresa del progetto "Smart Land Forlì – Cesena 30.0", affiancando i Comuni soci nello studio e nella valutazione di puro interesse pubblico dei consumi e del livello di efficientamento della rete di illuminazione pubblica, garantendo conoscenza e consapevolezza del reale valore della rete e del migliore efficientamento conseguibile prima di mettere a gara il servizio di riqualificazione e gestione o avere elementi e margini per una rinegoziazione dei contratti in essere;
- ✓ finanziamento investimenti del SII in motivata istanza, con conseguente maggiori ammortamenti; l'effetto sull'incremento del canone si realizzerà invece nel secondo esercizio successivo; nel 2023 si inizierà ad incassare il canone per gli interventi finanziati fino al 2021;
- ✓ progetto acque meteoriche per i Comuni della Provincia Forlì-Cesena per far ricomprendere la gestione di tale attività nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato, analogamente a quanto già avviene per gli altri ambiti regionali, attribuendo ad Unica Reti la funzione di coordinamento delle varie fasi del progetto partendo dalla verifica dello stato di fatto in ciascun Comune ed il censimento delle reti di fognatura bianca;
- ✓ ripresa attività per l'aggiornamento della documentazione della gara gas, auspicando di poter arrivare nell'esercizio successivo alla pubblicazione del bando, introducendo anche quegli elementi che hanno fino ad ora impedito alla Società di procedere alla pubblicazione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forlì-Cesena;
- ✓ seconda fase del progetto "Verde Aqua" denominata "L'Acqua è un Dono: Ricambialo!" è un nuovo progetto che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "plastic free" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo;
- ✓ attività propedeutiche al completamento nell'esercizio successivo del conferimento degli asset del SII a Romagna Acque Società delle Fonti;
- ✓ interventi per la sostenibilità ambientale dell'area di pertinenza della sede aziendale con

la realizzazione del Parco Ecologico sul Rubicone (P.E.R).

➤ **2024:**

- ✓ qualora si sblocchino positivamente le criticità evidenziate sulle gare gas (riconoscimento ammortamenti sui cespiti di proprietà, riconoscimento dei corrispettivi agli Entri concedenti qualora i beni siano di proprietà di Società patrimoniali, definizione di un contatto per la regolazione della messa a disposizione dei beni al Gestore qualora gli stessi siano di proprietà di Società e non degli Enti Locali) possibile pubblicazione del bando gara gas entro il mese di gennaio 2024 per giungere nel 2026 successivo all'affidamento del servizio.

➤ **2025:**

- ✓ proseguimento della gestione ordinaria con attività prevalentemente mirate alla gestione e controllo dei contratti per il quali Unica Reti ha acquisito il ruolo di Stazione Appaltante.
- ✓ Qualora si sia riuscire a pubblicare il bando di gara (nell'ipotesi di riuscire a svincolarci dai limiti ancora presenti nella vigente normativa e superare le criticità generate dal vulnus contenuto nel DM 226/2011), si ipotizza l'insediamento della commissione di gara a metà 2025 per la valutazione delle offerte pervenute, per poi giungere all'affidamento del servizio di distribuzione gas, entro l'esercizio 2026, con conseguente:
  - scadenza dell'attuale contratto di affitto di ramo d'azienda, per cui si dovrà definire il conguaglio previsto, con incremento importante delle disponibilità liquide per Unica Reti;
  - adeguamento del canone (i cui effetti finanziari ed economici si realizzeranno dal 2027);
  - assunzione di personale (due unità) per le attività di vigilanza e controllo sull'applicazione del contratto di servizio (costi previsti già dal DM 226/2011 e s.m.i.).

Di seguito si riporta la sintesi del piano economico/finanziario del triennio 2023/2025.

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2023 – 2025**

ANNI	BILANCIO 2021	PRECO 2022	2023	2024	2025
<b>RICAVI</b>					
Canoni affitto ramo azienda gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Canoni addizioni gas	465.000	454.848	407.000	396.000	386.000
Canoni addizioni gas per sostituzione reti amianto	140.356	225.456	333.117	457.237	451.122
Canoni affitto ramo azienda idrico	1.391.422	1.479.296	1.695.220	1.976.667	2.126.667
Canoni affitto locazione dotazioni ambiente	78.685	78.685	78.685	78.685	78.685
Canone polinomio I.P. + TEE		860.271	1.024.227	973.444	876.955
Altri ricavi (locazioni, rimb.diversi)	332.748	156.996	181.685	167.538	160.513
Plusvalenza a fine concessione gas					
<b>Totale Ricavi</b>	<b>9.308.211</b>	<b>10.155.551</b>	<b>10.619.933</b>	<b>10.949.570</b>	<b>10.979.942</b>
<b>COSTI</b>					
Costi operativi gestione ordinaria (escluso personale)	- 641.670	- 1.663.348	- 1.934.714	- 1.674.840	- 1.629.600
costo di personale	- 155.192	- 158.399	- 163.950	- 160.868	- 162.477
Ammortamenti nuovi investimenti gas	- 76.800	- 100.800	- 128.000	- 128.000	- 128.000
Ammortamenti	- 3.827.828	- 3.902.039	- 3.778.545	- 3.906.545	- 3.986.545
<b>Totale Costi</b>	<b>-4.701.489</b>	<b>-5.824.586</b>	<b>-6.005.209</b>	<b>-5.870.253</b>	<b>-5.906.623</b>
<b>Oneri/Proventi Finanziari di cui:</b>					
interessi su mutui e oneri accessori	- 246.747	- 184.017	- 245.907	- 249.206	- 126.642
interessi passivi su mutui gas	- 30.806	- 27.581	- 24.320	- 21.021	- 17.687
proventi da partecipazioni	34.672	34.699	34.500	16.000	16.000
interessi attivi (su c/c e di dilazione)	70.296	- 82.837	- 36.656	25.703	21.061
<b>Totale Oneri/proventi Finanziari</b>	<b>-172.586</b>	<b>-259.736</b>	<b>-272.382</b>	<b>-228.524</b>	<b>-107.268</b>
<b>utile ante imposte</b>	<b>4.434.136</b>	<b>4.071.228</b>	<b>4.342.341</b>	<b>4.850.793</b>	<b>4.966.051</b>
imposte	- 1.232.484	- 1.154.421	- 1.221.565	- 1.390.542	- 1.423.664
<b>UTILE NETTO</b>	<b>3.201.652</b>	<b>2.916.808</b>	<b>3.120.776</b>	<b>3.460.250</b>	<b>3.542.387</b>
		0	0		
ANNI	BILANCIO 2021	PRECO 2022	2023	2024	2025
<b>CASH FLOW</b>					
<b>utile netto</b>	3.201.652	2.916.808	3.120.776	3.460.250	3.542.387
quota capitale mutui (compresi accollati)	- 2.480.012	- 2.490.076	- 2.490.076	- 1.431.207	- 1.235.241
quota capitale mutui gas	- 286.727	- 289.951	- 293.213	- 296.512	- 299.846
investimento gas (nuovo mutuo)					
investimenti GAS (equity)	- 1.700.000	- 1.700.000			
investimenti SII (nuovo mutuo)		3.988.000			
investimenti SII (equity)	- 1.792.151	- 2.757.125	- 3.209.700	- 3.392.000	- 2.510.000
-Inv/+Disinv. giacenze in Polizze vita e gestione tesoreria			1.043.000	1.250.000	1.250.000
ammortamenti	3.904.628	4.002.839	3.906.545	4.034.545	4.114.545
investimenti PI					
valore netto da incassare/pagare al termine della concessione gas					-
<b>avanzo/disavanzo di cassa annuale</b>	<b>847.390</b>	<b>3.670.495</b>	<b>2.077.333</b>	<b>3.625.077</b>	<b>4.861.845</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente	3.642.153	189.543	210.038	- 212.629	512.448
Dividendi distribuibili	- 4.300.000	- 3.650.000	- 2.500.000	- 2.900.000	- 4.700.000
<b>progressivo avanzo/disavanzo di cassa</b>	<b>189.543</b>	<b>210.038</b>	<b>- 212.629</b>	<b>512.448</b>	<b>674.294</b>

Come si può notare, le previsioni mostrano un quadro economico e finanziario di assoluta stabilità, con utili in leggera crescita dal 2024 connessi all'incremento del canone idrico per adeguamento del canone connesso agli investimenti finanziati nei due esercizi precedenti.

## Dettaglio principali voci del Conto Economico

### Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.695.220	1.976.667	2.126.667
Affitto Stazioni Ecologiche	78.685	78.685	78.685
Affitto addizioni gas	740.117	853.237	837.122
Canone polinomio I.P.	1.015.667	964.884	868.395
Quota TTE	8.560	8.560	8.560
Locazioni Immobili	96.812	98.748	100.723
Altre prestazioni (fine concessione gas)	-	-	-
Contributi in c/esercizio	44.790	44.790	44.790
Ricavi e proventi diversi	40.083	24.000	15.000
<b>totale</b>	<b>10.619.933</b>	<b>10.949.570</b>	<b>10.979.942</b>

### Costi

Categorie costi	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
Materiali di consumo	3.500	3.500	3.500
Servizi	1.566.606	1.392.872	1.267.632
Costi per godimento beni di terzi	19.000	20.000	20.000
Personale	163.950	160.868	162.477
Organi	82.846	81.468	81.468
Ammortamenti	3.906.545	4.034.545	4.054.545
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi	254.202	177.000	167.000
<b>Totale</b>	<b>5.996.648</b>	<b>5.870.253</b>	<b>5.756.623</b>

Il dettaglio dei costi per Servizi e organi Sociali è il seguente:

Costi per Servizi e Organi Sociali	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	95.160	57.000	67.000
Prestazioni per gare gas	30.502	40.000	100.000
Progetto Smart Land	40.000	70.000	73.500
Gestione I.P. progetto pilota	1.004.182	949.446	854.501
Spese attività coordinamento acque meteoriche	81.200	100.000	
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	57.262	50.000	50.000
Premi assicurativi	11.000	10.476	10.976
Servizi amministrativi/spese generali	119.300	60.000	60.000
Spese Notarili	10.000	8.000	6.000
Utenze	25.500	22.950	20.655
Manutenzioni	92.500	25.000	25.000
Organo Amministrativo	46.738	45.360	45.360
Collegio Sindacale	23.608	23.608	23.608
Società revisione legale	12.500	12.500	12.500
<b>Totale</b>	<b>1.649.452</b>	<b>1.474.340</b>	<b>1.349.100</b>

Il dettaglio degli Oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
Case dell'Acqua e spese rappresentanza	6.000	30.000	20.000
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	2.200	2.000	2.000
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	5.500	9.000	9.000
IMU e altre imposte	35.000	18.000	18.000
Altri oneri di gestione	205.502	118.000	118.000
<b>Totale</b>	<b>254.202</b>	<b>177.000</b>	<b>167.000</b>

Il dettaglio della Gestione finanziaria è il seguente:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	BUDGET 2023	BUDGET 2024	BUDGET 2025
interessi attivi bancari	10.000	2.000	2.000
Interessi da titoli di investimento	-60.000	15.000	15.000
interessi dilazione pagamento concessi	13.344	8.703	4.061
proventi da partecipazioni in altre imprese	34.500	16.000	16.000
interessi passivi bancari/commissioni	0	0	0
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-270.227	-144.329	-100.666
<b>Totale</b>	<b>-272.382</b>	<b>-102.626</b>	<b>-63.605</b>